

l'intera tenuta e fabbriche annesse il valore di L.766.200, ed hanno aggiunto varie considerazioni inerenti la natura dei terreni e dei fabbricati costituenti la tenuta e le scarse possibilità di reddito e di maggiore sfruttamento della stessa, considerazioni che sembra siano avvalorate dalle copie dei rendiconti dell'amministratore di famiglia, relativi, all'ultimo decennio.-

Il Comitato Tecnico ritiene invece che la suddetta tenuta possa valutarsi in L.1.000.000, ed attribuisce inoltre alle scorte esistenti nella tenuta stessa un valore di circa L.160.000.-

Sembra però opportuno considerare al riguardo che, essendo stata eseguita la valutazione dell'immobile principalmente in base al reddito presunto, il valore delle scorte, che contribuiscono sensibilmente alla formazione di tale reddito, potrebbe ritenersi compreso nella detta valutazione di L.1.000.000.-

Poichè per il riacquisto della tenuta, fra la proposta dei Zanetti (L.750.000 e la valutazione del Comitato Tecnico (lire 1.000.000, ove si accetti la equa considerazione fatta per le scorte) esiste una differenza di L.250.000, voglia il Consiglio stabilire il prezzo di vendita della tenuta suddetta, nonchè la durata dell'ammortamento del prezzo stesso (richiesta dai Zanetti in anni 50) ed il saggio d'interesse da applicarsi per detto ammortamento (saggio proposto dai Zanetti nella misura del 3%).- In proposito è anche opportuno tenere presente che si tratta di una sistemazione, che interessa definire, e che, per l'attrezzatura amministrativa dell'Istituto, la proprietà rustica presenta, in ogni caso, poca convenienza.-

Fissati i termini della sistemazione, il Direttore Generale chiede che il Comitato e il Consiglio, al fine di rendere possibile la stipulazione del contratto, soprattutto per quanto concerne la vendita della tenuta, vogliano approvare il testo della deliberazione (V. Atti).-